

ARPA - FVG

Prot . 0007869 / P / GEN/ DG

Data : 11/03/2020 10:09:35

Classifica : DG

GEN/INT 0003245

Direzione Generale
Responsabile del procedimento:
ing. Stelio Vatta
via Cairoli, 14 – Palmanova (UD)
e-mail stellio.vatta@arpa.fvg.it
PEC arpa@certregione.fvg.it

Ai dipendenti di ARPA

Oggetto: Ulteriori istruzioni operative in applicazione delle disposizioni di cui al DPCM 9 marzo 2020 aggiornate alla data del 10 marzo 2020.

Il **DPCM 9 marzo 2020**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.62 del 09.03.2020 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" è efficace **dalla data del 10 marzo 2020** fino al **3 aprile 2020**.

Il DPCM 9 marzo 2020, all'art. 1, comma 1, sancisce che:
"Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 **sono estese all'intero territorio nazionale.**"

Ne deriva che è necessario **evitare ogni spostamento** delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori di residenza, **salvo che:**

1. **per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative**
2. **situazioni di necessità**
3. **spostamenti per motivi di salute.**

Pertanto, nel confermare la **piena operatività dell'Agenzia**, nell'invitare tutti i dipendenti all'osservanza delle disposizioni di cui al DPCM 8 marzo 2020 e al DPCM 9 marzo 2020, si comunica che restano **ferme le indicazioni** fornite con le istruzioni operative **prot. 7596 dd. 09.03.2020**, con le seguenti **ulteriori precisazioni:**

1. **il lavoro agile** viene esteso **a tutti i dipendenti fino al 3 aprile 2020**, data di efficacia del DPCM 09.03.2020, salvo proroga, fermo restando, in applicazione del Regolamento approvato con decreto del DG n. 19/2020, che:

- le attività possano essere oggetto di lavoro agile ai sensi dell'art. 1;
- il lavoratore, nel caso in cui non possa essere dotato di personal computer da parte di ARPA, metta a disposizione il proprio computer personale ai sensi dell'art. 9;
- il computer personale abbia adeguate prerogative di sicurezza con sistema operativo e antivirus con licenza in corso di validità e con aggiornamenti automatici attivati.

Il lavoratore che richiede il lavoro agile deve **indicare nella domanda:**

- la **sede/le sedi** di svolgimento del lavoro agile, stante la necessità di limitare gli spostamenti;
- nel caso di utilizzo del proprio computer personale, il sistema operativo, versione e ultima data di aggiornamento, il **sistema antivirus** presente con indicazione del numero e/o tipo di licenza, della versione e della data di scadenza della licenza medesima.

Anche i lavoratori che hanno già avuto accesso al lavoro agile o utilizzino la VPN devono comunicare via mail i dati sopra indicati alla SOS Sistema Informativo e ICT.

Fatte salve ulteriori specifiche disposizioni in merito, si dispone che il lavoratore, **anche se già autorizzato al lavoro agile**, potrà **accedere alla VPN** aziendale **solo previo impegno a seguire pedissequamente le indicazioni tecniche** disposte dalla SOS Sistema Informativo e ICT **e a seguito della verifica dell'adeguatezza del sistema antivirus** e comunicazione del nulla osta in tal senso da parte della SOS Sistema Informativo e ICT.

Qualora il sistema antivirus non fosse ritenuto adeguato, la Direzione valuterà quali misure adottare.

2. gli incontri/riunioni tra persone dislocate in sedi diverse possono avvenire, al momento, solo in **videoconferenza**, rispetto alla quale si informa che l'Agenzia ha attivato 6 licenze.
3. considerata la situazione di emergenza, in applicazione dei DPCM sopra indicati:
 - il **piano ferie 2020** deve essere predisposto da ciascun dipendente entro **venerdì 13.03. 2020**;
 - va privilegiato l'utilizzo delle **ferie**, anche in presenza di lavoro agile, e prioritariamente delle ferie pregresse.
Nel caso in cui non sia utilizzabile il lavoro agile, il dirigente, compatibilmente con le esigenze d'ufficio, colloca il dipendente in ferie utilizzando prioritariamente le ferie pregresse.
4. Il lavoratore ha **l'obbligo di segnalare** tempestivamente al Direttore Generale, al Medico competente e al RSPP **qualsiasi situazione di pericolo per la salute e la sicurezza** sui luoghi di lavoro.
Rientra nell'obbligo del lavoratore, segnalare se ha avuto occasione di **esporsi a situazioni di rischio/contagio da COVID – 19** per essere entrato in contatto con soggetto positivo.
Nel caso in cui il contatto a rischio sia avvenuto negli spazi di ARPA, va segnalato nel dettaglio il luogo, la data e le persone coinvolte.

Resta inteso l'obbligo per il lavoratore di comunicare in primis tali circostanze al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale.

Il Direttore Generale, in caso di necessità, adotta le necessarie misure di prevenzione e sicurezza, anche provvisorie, che potrebbero comportare anche la chiusura dei locali interessati, ovvero la loro sanificazione.

5. **L'accesso di soggetti terzi** nelle sedi di ARPA è consentito esclusivamente su **appuntamento** e per **questioni indifferibili e/o urgenti**.

Il Direttore Generale
Ing. Stello Vatta

(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai
sensi del d.lgs. 82/2005)

Si allegano:

- il DPCM 09.03.2020
- il modello di autodichiarazione
- il POD nella versione aggiornata